



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GIULIANOVA

ORDINANZA N° 31 /2002

Il sottoscritto, T.V. (CP) Antonio LOFU', Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Giulianova;

VISTO il Dp. n DEM3/850, in data 28.03.2002, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto lo snellimento dell'iter procedurale, previsto dall'art. 46 del D. L.vo n° 272/1999, propedeutico al rilascio del nulla-osta per alcune tipologie di lavori con uso di fiamma ossidrica

VISTO il proprio foglio prot. n° 3565 in data 13.05.2002, con cui è stata convocata una riunione a cui hanno partecipato il Comando Prov.le VV.F. di Teramo, ASL di Teramo - Presidio di Giulianova e del Chimico di Porto di Ortona, per la individuazione di una procedura semplificata e standardizzata che consenta il rilascio, in tempi brevi, del nulla-osta all'impiego di fonti termiche sulle navi;

VISTO il Verbale della Riunione convocata per l'applicazione dell'art. 46 del D.L. 27.07.1999, n° 272;

VISTO il foglio prot. n° 4193 in data 04.06.2002 del Comando Prov.le VV.F. di Teramo;

VISTO l'art. 10 del Decreto Legislativo n. 271 del 27 Luglio 1999 - "Adeguamento della normativa sulla sicurezza dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della Legge 31 Dicembre 1998, n. 485";

VISTO il Decreto Legislativo n. 272 del 27 Luglio 1999 - "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazioni delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 Dicembre 1998, n. 485";

VISTO il Decreto Legislativo n. 528 del 11 Novembre 1999 - "Modifiche al Decreto Legislativo 14/09/1996 n. 497, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili";

VISTO l'Ordinanza n. 11/97 del 14 Marzo 1997 del Circondario Marittimo di Giulianova - "Regolamento di sicurezza per l'esecuzione di lavori che comportano o meno l'uso della fiamma ossidrica o di altre fonti termiche, a bordo di navi o di galleggianti, nelle rade e nei porti del Circondario Marittimo di Giulianova ed a terra nell'ambito del demanio marittimo portuale di giurisdizione";

CONSIDERATA la necessità di aggiornare le disposizioni contenute nella predetta Ordinanza per adeguarle, alla stregua della vigente normativa, alle esigenze della sicurezza nei porti e rade del Circondario Marittimo di Giulianova, sia sotto il profilo della prevenzione infortuni che di sicurezza antincendio;

VISTI gli articoli 30, 68, 80 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di Esecuzione;

ORDINA

ARTICOLO 1

(Campo di Applicazione)

L'uso delle miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica o comunque di fonti termiche, impiegate per l'esecuzione di lavori a bordo delle navi e dei galleggianti stazionanti nelle rade o nei porti del Circondario Marittimo di Giulianova, ed a terra nell'ambito del demanio marittimo portuale di giurisdizione, è regolato dalle presenti norme ai fini della prevenzione degli incidenti a bordo e della tutela della sicurezza portuale e della navigazione.

Le presenti norme si applicano anche alle navi ed ai galleggianti in demolizione ed a quelle che abbiano trasportato merci pericolose, purché degassificate e bonificate.

Il presente regolamento non si applica invece ai lavori con uso di fiamma, o comunque di fonti termiche, che si eseguono a terra nell'ambito di cantieri appositamente attrezzati, che devono essere effettuati secondo le norme di sicurezza interne emanate da ciascun cantiere.

ARTICOLO 2

(Lavori a bordo con uso di fonti termiche)

- Nessun lavoro di riparazione o manutenzione che comporti l'uso di fiamma ossidrica o altre analoghe fonti termiche, può essere iniziato a bordo di navi o galleggianti senza il preventivo nulla-osta dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova, nel quale vengono indicate le misure che dovranno essere adottate ai fini della sicurezza, riservandosi la facoltà di avvalersi per accertamenti e controlli dell'opera di un organo tecnico, con spese a carico del richiedente il nulla-osta su indicato;
- L'uso della fiamma ossidrica o di altre analoghe fonti termiche a bordo di navi o galleggianti, è ammesso presso tutte le banchine e in rada nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente Ordinanza;
- I lavori possono essere eseguiti dal personale di bordo e/o da società/ditte iscritte nei registri tenuti dalla Capitaneria di Porto di Pescara ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione;
- Il datore di lavoro (Comandante della nave – l'armatore/capobarca di unità da pesca) dovrà presentare istanza in carta legale (come da fac-simile in allegato A), contenente la natura e la durata del lavoro, la descrizione dei locali nei quali viene usata la fiamma o altri simili mezzi, la denominazione dell'impresa/ditta che eseguirà i lavori ed il nominativo della persona esperta responsabile dell'operazione, corredata del certificato di non pericolosità rilasciato dal Perito Chimico di porto.
- Prima dell'inizio dei lavori (ivi compresi quelli di taglio), il datore di lavoro dovrà munirsi di un certificato di "gas-free" rilasciato dal Perito Chimico del porto, attestante che nei locali di lavoro, ivi compresi quelli adiacenti, non vi siano sostanze suscettibili a variazioni termiche che possano causare incendi od esplosioni sotto l'azione del calore e/o delle scintille eventualmente prodotte.
- L'Ufficio Circondariale Marittimo, ricevuta la suddetta documentazione, acquisisce il parere del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Azienda Sanitaria Locale competente e successivamente, qualora ne sussistano le condizioni, rilascia il previsto nulla-osta;
- Il Comandante della nave, in qualità di responsabile dell'unità e responsabile dei lavori qualora eseguiti dal personale di bordo, dovrà coordinare gli interventi allo scopo di evitare interferenze o incompatibilità fra le diverse attività che si svolgono a bordo. Lo stesso ha facoltà di nominare in sua sostituzione, quale coordinatore dei lavori che prevedono l'uso di fiamma ossidrica o di altre fonti termiche, un Ufficiale di bordo o altra persona tecnicamente qualificata il cui nominativo deve essere preventivamente comunicato.

- Il nulla-osta rilasciato dall'Autorità Marittima dovrà essere controfirmato per presa conoscenza a tutti gli effetti dal datore di lavoro e da colui che a bordo dirige i lavori per conto della società/ditta esecutrice.
- Qualora i lavori debbano essere effettuati/continuati in ore notturne, dovrà essere richiesto all'Autorità Marittima ulteriore nulla-osta.

ARTICOLO 3

(Compiti del coordinatore dei lavori/datore di lavoro)

Il coordinatore/datore di lavoro ha la responsabilità della sicurezza dei lavori ed ha il compito di coordinare gli interventi allo scopo di garantire la sicurezza della nave o del galleggiante contro i pericoli d'incendio e scoppio, nonché la salvaguardia della vita umana e la prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Tale scopo deve essere realizzato attraverso:

- 1) il coordinamento delle attività svolte affinché non si creino situazioni di incompatibilità e di pericolo;
- 2) la continua sorveglianza dei lavori anche a mezzo di propri incaricati, per la prevenzione di incidenti;
- 3) la messa in opera di idonee attrezzature antincendio e in generale di prevenzione antinfortunistica;
- 4) la sospensione immediata di quei lavori che possano rappresentare un pericolo, con l'obbligo di informare immediatamente l'Autorità Marittima;
- 5) l'applicazione delle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni e di sicurezza sul lavoro, delle prescrizioni indicate nel certificato di non pericolosità e rilasciato dal Perito Chimico di porto e nel nulla-osta rilasciato dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova.
- 6) Ogni altra precauzione stabilita dal Decreto Legislativo n° 272, del 27.07.1999.

ARTICOLO 4

(Compiti della ditta)

I titolari delle società/ditte operanti a bordo delle navi dovranno impiegare, per i lavori con uso di fiamma ossidrica e/o altre fonti termiche, personale specializzato e comunque autorizzato ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Detti titolari sono responsabili dell'idoneità delle attrezzature affidate ai propri dipendenti e dell'efficienza delle loro dotazioni antinfortunistiche.

Il personale delle società/ditte incaricate dei lavori a bordo, dovrà rispettare le vigenti norme di prevenzione infortuni e di sicurezza, le disposizioni della presente Ordinanza ed attenersi a tutte le indicazioni fornite dal coordinatore dei lavori.

Qualora i lavori siano eseguiti da più società/ditte, il Comandante della nave designa l'impresa capo-commessa.

Il titolare dell'impresa capo-commessa nomina il responsabile tecnico dei lavori a bordo ed elabora il documento di sicurezza di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n° 626 del 1994 e successive modifiche.

ARTICOLO 5

(Precauzioni durante le lavorazioni a caldo)

Gli addetti all'esecuzione dei lavori con l'uso di fiamma ossidrica o altre fonti di calore dovranno ottemperare, oltre le vigenti norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, le seguenti prescrizioni particolari emanate ai fini della sicurezza portuale e della navigazione:

- 1) attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dei lavori;
- 2) le zone immediatamente adiacenti ai punti di lavoro ove viene impiegata la fiamma ossidrica e/o la saldatrice elettrica, e/o comunque la fonte di calore, dovranno essere

- mantenute completamente sgombre da materiali, merci, combustibili e/o altre sostanze che possano sviluppare incendi, esalazioni di gas o pericoli in genere;
- 3) mantenere costantemente in pressione la tubolatura antincendio di bordo, in condizioni di efficienza e pronti all'uso i relativi mezzi/dotazioni antincendio.
 - 4) Qualora i lavori vengano eseguiti all'interno di locali chiusi, dovrà essere predisposto un adeguato sistema di ventilazione nonché un sistema di aspirazione localizzato alla sorgente dei fumi, tenendo in considerazione la cubatura del locale.
 - 5) è vietato l'uso di gasogeni;
 - 6) è vietato l'uso di fiamma e di mezzi simili su navi con passeggeri a bordo, salvo che per lavori di lieve entità;
 - 7) durante l'esecuzione dei lavori a caldo, è vietato eseguire verniciature in qualsiasi luogo della nave; eventuali deroghe potranno essere concesse su parere favorevole del Perito Chimico del porto;
 - 8) durante l'esecuzione dei lavori a caldo è vietato effettuare la movimentazione di merci pericolose, bunkeraggio e/o trasferimento di combustibili in genere;
 - 9) in prossimità dei punti di lavoro e qualora non espressamente prescritto nel nulla-osta rilasciato dall'Autorità Marittima, dovrà essere prontamente reperibile la sottoelencata attrezzatura antincendio:
 - un estintore a polvere di almeno 6 kg;
 - una manichetta antincendio efficiente pronta all'uso con boccalino anche a pioggia;
 - un contenitore d'acqua, ritenuto dalla ditta esecutrice dei lavori, idoneo per il raffreddamento di eventuali canali o scoli incandescenti;
 - 10) al termine di ogni lavoro a caldo, nelle zone interessate dallo stesso, non dovranno rimanere residui pericolosi delle lavorazioni; al riguardo il datore di lavoro/la ditta esecutrice dello stesso dovrà accertarsi personalmente che non vi siano principi di combustione in atto;
 - 11) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte particolari protezioni ignifughe, atte ad evitare che scorie incandescenti o scintille possano eventualmente innescare incendi nelle zone o locali attigui a quelli dei lavori.

ARTICOLO 6

(Obblighi per il comandante della nave)

I Comandanti delle unità navali presenti in porto, hanno l'obbligo:

- di mantenere in efficienza e in stato di pronto intervento gli impianti e i servizi di bordo per la rilevazione e l'estinzione di incendi, assicurando un servizio permanente di ronda antincendio a mezzo del personale di bordo;
- manifestandosi un principio di incendio o situazioni di emergenza in genere, essi dovranno avvisare l'Autorità Marittima nel modo più sollecito;
di astenersi dal compiere a bordo lavori di qualunque genere che comportino l'immobilizzazione delle navi stesse, sia pure per breve tempo;
di sospendere i lavori ogni qualvolta riscontrassero trascuratezza da parte delle ditte incaricate dei lavori, ed in genere al manifestarsi di qualsiasi inconveniente e/o pericolo dandone immediata comunicazione all'Autorità Marittima.

ARTICOLO 7

(Specifici lavori che richiedono l'uso di fiamma a bordo, per cui è possibile applicare la procedura semplificata e standardizzata per il rilascio del nulla-osta)

La procedura semplificata e standardizzata per il rilascio del nulla-osta, previsto dall'articolo 46 del D. Lgs. n° 272/1999, può applicarsi alle seguenti tipologie di lavori, con uso di fiamma a bordo, considerate a "basso rischio".

- a. lavori con impiego di fonti termiche riguardanti le sovrastrutture di coperta della nave, da intendersi quelli riferiti a:

- guardacorpi;
- scalette per l'accesso ai ponti;
- salpancore;
- strutture di supporto delle luci della nave;
- strutture di supporto delle imbarcazioni/zattere di salvataggio;
- passacavi;
- bottazzi;
- passerelle;
- parapetti, corrimani e ringhiere;
- serbatoi d'acqua in coperta;
- sfoghi d'aria in coperta;
- specchio di poppa all'esterno;
- archetti, verricelli e quant'altro presente in coperta.

I lavori non devono interessare le parti di queste strutture che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali comunque definiti della nave) e che siano nelle vicinanze di sostanze infiammabili e/o esplodenti;

- b. lavori interessanti le strutture interne di locali abitabili e nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, e che comunque non interessino le parti di queste strutture in contatto con locali o spazi che possano presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, cavi elettrici e tubazioni etc.) o infiammabili (vernici etc.). Resta inteso che, comunque, tutti i lavori sopradescritti devono essere effettuati nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per tutti i **lavori non rientranti** nelle tipologie sopra individuate non potrà farsi ricorso alla procedura standardizzata; pertanto dovranno essere richiesti, di volta in volta, ai fini del rilascio del nulla-osta, i pareri al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della ASL e del Perito Chimico di porto.

ARTICOLO 8

(Documentazione per il rilascio del nulla-osta con procedura semplificata e standardizzata)

Il rilascio del nulla-osta, con procedura semplificata, per i lavori con uso di fiamma "a basso rischio", a bordo delle unità ormeggiate nei porti del Circondario Marittimo di Giulinova, prevede che all'Autorità Marittima competente sia presentata, **almeno 48 prima** dell'esecuzione dei lavori, un'istanza in bollo del datore di lavoro (armatore/Comandante della nave/ditta esterna) afferente la natura del lavoro che si intende eseguire (fac-simile in all. A) e la seguente documentazione integrativa:

- dichiarazione dell'armatore/Comandante dell'unità ormeggiata in porto, resa ai fini del rilascio del nulla-osta ai lavori, con uso di fiamma a bordo, del tipo a "basso rischio" (fac-simile in all. B);
- piano di lavoro e di prevenzione del datore di lavoro (fac-simile in all. C);
- nel caso i lavori debbano essere eseguiti dalla ditta esterna: **dichiarazione congiunta dell'armatore/Comandante della nave e del datore di lavoro della ditta esterna** di aver tra loro concertato e scambiato ogni utile azione/informazione necessaria all'esecuzione in sicurezza ed a regola d'arte dei lavori e di aver informato i lavoratori ed ogni altra persona eventualmente interessata su eventuali pericoli;
- **certificato di non pericolosità** del Chimico del porto e dichiarazione che il lavoro da eseguire rientra nella fattispecie considerata a "basso rischio"

ARTICOLO 9

(Rilascio del nulla-osta)

L'Autorità Marittima competente, valutata positivamente l'istanza e la documentazione integrativa citata al precedente Articolo 8, intendendosi già favorevolmente acquisiti i pareri dei Vigili del Fuoco e dell'ASL, se trattasi di lavori considerati a "basso rischio" rientranti nelle tipologie di cui al predetto Articolo 7, rilascia al richiedente il nulla-osta all'esecuzione dei lavori con uso di fiamma.

Copia del nulla-osta deve essere trasmesso, a cura dell'Autorità Marittima, all'ASL per la competenza in materia di vigilanza.

ARTICOLO 10

(Entrata in vigore e punitivi)

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza che entra in vigore dalla data odierna e contestualmente abroga l'Ordinanza n° 11/97 del 14.03.1997.

I contravventori alle norme della presente Ordinanza saranno perseguiti, salvo che il fatto non costituisca diverso o più grave reato, ai sensi degli Articoli 1174 e/o 1231 del Codice della Navigazione, ovvero a norma degli Articoli 57, 58, 59 e 60 del Decreto Legislativo n° 272 del 27.07.1999.

Giulianova, lì 10 ottobre 2002

F.to IL COMANDANTE
T.V. (CP) Antonio LOFU'

L'originale è stato firmato dal Capo del
Circondario Marittimo di Giulianova.

d'ordine

1° M.llo Np. VALENTE Antonio

Allegato A

BOLLO

ALL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI GIULIANOVA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
residente in _____, Via _____, n° tel. _____, in qualità di
_____ della Ditta _____ con sede in
_____ Via _____, proprietaria dell'unità da pesca denominata
_____ iscritta al n° _____ di _____, ormeggiata alla
banchina _____ di questo porto, dovendo eseguire a bordo della predetta
unità i lavori di _____

chiede

il nulla-osta all'uso di fiamma per l'esecuzione dei lavori che avranno inizio alle ore _____ del
giorno _____ ed ultimati alle ore _____ del giorno _____ con l'impiego del sottonotato
personale della ditta _____:

(elencare il personale addetto all'esecuzione dei lavori di saldatura, specificando le posizioni INAIL ed INPS)

Si dichiara, inoltre, che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie, previste
dall'Ordinanza n° _____ datata _____, in materia di sicurezza dei lavori con uso di fiamma e
prevenzione incendi.

Giulianova, li _____

Firma del Titolare della Ditta _____

Dichiarazione del Comandante/Armatore di unità ormeggiata nel porto di Giulianova, resa ai fini del rilascio del nulla-osta ai lavori con uso di fiamma a bordo del tipo a "basso rischio".

ALL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI GIULIANOVA

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
residente in _____, Via _____, n° tel. _____, in qualità di
_____ della Ditta _____ con sede in
_____ Via _____, proprietaria dell'unità denominata
_____ iscritta al n° _____ di _____, T.S.L. _____,
adibita al servizio di _____, ormeggiata alla banchina _____ di questo
porto, dovendo eseguire o far eseguire i lavori descritti nel piano di lavoro allegato all'istanza
presentata in data _____ dal Sig. _____
_____ datore di lavoro della Ditta _____

dichiara:

- ☐ i lavori di che trattasi non comportano l'immobilizzazione dell'unità.
- ☐ i lavori di che trattasi comportano l'immobilizzazione dell'unità, per cui si rispetterà una adeguata distanza di sicurezza dalle altre navi ormeggiate in vicinanza, tale che sia scongiurato il pericolo di propagazione di un eventuale incendio e si conferma la disponibilità, a richiesta dell'Autorità Marittima, all'impiego di rimorchiatore per eventuale manovre di disormeggio d'emergenza.

(contrassegnare la voce che interessa)

1. Prima di iniziare i lavori programmati:

- si predisporrà il personale ed i mezzi occorrenti per la rilevazione e o lo spegnimento di eventuali incendi, che saranno mantenuti per tutta la durata dei lavori;
- si provvederà a verificare l'efficienza degli apparecchi e degli impianti di estinzione incendi, che saranno tenuti pronti all'uso;
- le operazioni di saldatura saranno eseguite con la contemporanea presenza, oltre che dell'addetto alla saldatura, anche di un secondo operatore con funzioni di sorveglianza istruito sulle procedure da adottare in caso di incendio e formato all'uso dei mezzi portatili antincendio;
- si accerterà che in prossimità del punto in cui si effettueranno i lavori non vi siano sostanze infiammabili e/o combustibili e/o comburenti;
- se si eseguiranno saldature ad un'altezza superiore dal piano di calpestio e, comunque, ogni volta che sia possibile si utilizzeranno teli ignifughi di protezione;
- si avrà cura di verificare che le vie di uscita o le sfuggite di sicurezza siano facilmente accessibili e non ostruite da materiale ingombrante;
- si accerterà della disponibilità a bordo di un idoneo ed efficiente apparecchio di comunicazione, per informare immediatamente, in caso di necessità, l'Autorità Marittima ed i Vigili del Fuoco.

Inoltre:

- le apparecchiature da impiegare saranno munite di certificato di collaudo in corso di validità e mantenute nelle condizioni prescritte;

- si verificherà che le zone interessate dai lavori ed al transito delle persone abbiano buone condizioni di visibilità ed in mancanza l'illuminazione sarà realizzata con impianto elettrico indipendente da quello di bordo;
- durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo;
- per lavori da effettuare a parti coibentate o rivestite con materiale combustibile sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento.

2. Nel caso di lavori di taglio con cannello ossiacetilenico o di saldatura ossiacetilenica:

- i cannelli saranno muniti di valvola di sicurezza, le condutture di gomma saranno in perfetto stato di conservazione;
- nel corso dei lavori le bombole di acetilene o altro gas infiammabile saranno tenute lontane da fiamme libere, in posizione verticale, assicurate mediante staffe su appositi carrelli a quando non in uso saranno tenute fuori bordo, protette dall'apposito cappellotto a vite;
- si accerterà che non siano utilizzati elementi di qualunque genere in rame e si informeranno gli operatori che il contatto fra questo metallo e l'acetilene dà luogo ad un composto esplosivo;
- il personale di sorveglianza si accerterà che le scorie roventi non cadano sui tubi in gomma d'alimentazione del cannello, su cavi elettrici o su recipienti di cui non si conosce il contenuto;
- l'apparecchiatura non sarà maneggiata con mani unte o stracci sporchi di grasso in quanto tali sostanze possono facilmente infiammarsi a contatto con l'ossigeno compresso.

3. In caso di saldatura elettrica:

- sarà disposto un adeguato sistema di ventilazione ed aspirazione localizzata dei fumi nel caso si operi in locali chiusi;
- il personale di sorveglianza disporrà di estintori a polvere o a CO₂ e sarà istruito sul divieto di usare acqua per spegnere eventuali incendi;
- i materiali combustibili e gli arredi saranno protetti dall'impatto di particelle incandescenti con teli ignifughi (non in amianto);
- nei locali ove non sarà possibile procedere a schermature di protezione non saranno eseguite altre lavorazioni in contemporanea con la saldatura.

Si dichiara inoltre di conoscere le disposizioni dettate dal D.L.vo n° 272/99 e dall'Ordinanza n° ____/02 datata _____ dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova e che saranno osservate e fatte osservare dal personale incaricato dei lavori.

Si dichiara infine di aver concertato con il responsabile dei lavori della ditta _____ ogni utile azione e scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori e di aver informato il proprio equipaggio ed ogni altra persona interessata.

In fede.

Giulianova, li _____

Il Comandante o l'Armatore

Per presa visione:

Il datore di lavoro della ditta _____

PIANO DI LAVORO E PREVENZIONE EX ART. 45 D.L.VO N° 272/99

(Misure di prevenzione e sicurezza in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica, delle operazioni di ossitaglio)

relativo ai lavori con uso di fiamma da effettuare sull'unità _____
n° _____ di _____, T.S.L. _____, costruita nell'anno _____;
i lavori avranno inizio il giorno _____ e termine il giorno _____.

1. Dati anagrafici del datore di lavoro e del responsabile dei lavori:
.....
2. Descrizione generale del lavoro (specificare le tipologie delle attività; se è previsto il contatto con parti coibentanti, specificare la natura del materiale coibente):
.....
.....
.....
3. In particolare indicare:
 - se si dovrà operare su parti coibentate in amianto, descrivere le procedure da adottare:
 - se si dovrà operare scoibentazione su materiali contenenti amianto, redigere il relativo piano di lavoro ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo n° 277/91;
 - se si dovrà operare su parti verniciate, descrivere la procedura da adottare:
 - se si dovrà operare in altezza, descrivere la procedura da adottare:
4. Condizioni ambientali e di agibilità, comprese le indicazioni relative all'illuminazione dei locali (allegare il certificato di non pericolosità o il certificato di gas-free del Chimico di porto);
5. Sequenza dei lavori, mediante descrizione del lavoro e localizzazione (sovraccoperta, sottocoperta, in locale angusto, etc.).
 - 1^ fase:
 - 2^ fase:
 - 3^ fase:
 - etc.
6. Materiali esistenti nell'ambiente di lavoro (specificare):
 - ☐ infiammabili
 - ☐ esplosivi
 - ☐ tossici
 - ☐ non pericolosi
 - ☐ altro
7. Numero di lavoratori addetti, distinti per categoria (con indicazione dei nominativi e delle qualifiche):
 - ☐ saldatori n° _____:
 - ☐ carpentieri n° _____:
 - ☐ elettricisti n° _____:
 - ☐ sabbiatori n° _____:
 - ☐ gruisti n° _____:
 - ☐ verniciatori n° _____:
8. Elenco delle macchine, degli impianti ed attrezzi da utilizzare:
 - ☐ n° _____ saldatrice elettrica;
 - ☐ n° _____ cannelli per saldatura o taglio ossiacetilenico;

- ☐ n° _____ particolare tipo _____ alcatrice (descrivere):
- ☐ n° _____ utensili elettrici portatili (descrivere):
- ☐ n° _____ compressore;
- ☐ n° _____ utensili ad aria compressa (descrivere):
- ☐ n° _____ apparecchi di sollevamento (tipo, n° di matricola, data ultimo collaudo):
- ☐ n° _____ sabbiatrice;
- ☐ altro:

9. Opere provvisorie previste:

- ☐ ponteggi metallici;
- ☐ ponti a sbalzo;
- ☐ ponti a cavalletto;
- ☐ ponti o sedie sospese;
- ☐ altro:

10. Energia elettrica da utilizzare:

- ☐ gruppi elettrogeni carrellabili;
- ☐ rete di distribuzione di bordo;
- ☐ rete di distribuzione a terra;
- ☐ presenza di protezione di sovraccarico e cortocircuito.

11. Sistemi di verniciatura e tipo di vernici da utilizzare:

12. Misure di prevenzione da adottare:

- contro la caduta di persone (ponteggi regolamentari, parapetti, scale agevoli, cinture di sicurezza);
- contro la caduta o proiezione di materiale (protezione dei posti di lavoro, elmetti, occhiali, scarpe con puntale, guanti, etc);
- contro i rumori e le vibrazioni;
- contro il pericolo di intossicazione (estrattori, ventilatori, maschere, segnalatori di mancanza di ossigeno, etc);
- contro il pericolo d'incendio (tipi di estintori e data ultima verifica, segnalatori di fumo, eventuale piano d'evacuazione, etc.):.....;
- contro il pericolo di elettrocuzione (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili, etc.);

13. Procedure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori e relative

all'equipaggio (da segnalare al Comandante dell'unità):

14. Misure sanitarie ed igieniche:

- ☐ visite mediche periodiche;
- ☐ posizione della cassetta medicinali, approntamento dell'eventuale locale infermeria;
- ☐ eventuale predisposizione del locale pasti.

15. Saranno adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 7 del D.L.vo n° 626/94.

Si dichiara infine di aver concertato con il Comandante/Armatore dell'unità ogni utile azione e scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori e di aver informato i propri lavoratori ed ogni altra persona interessata.

Giulianova, li _____

Il datore di lavoro